

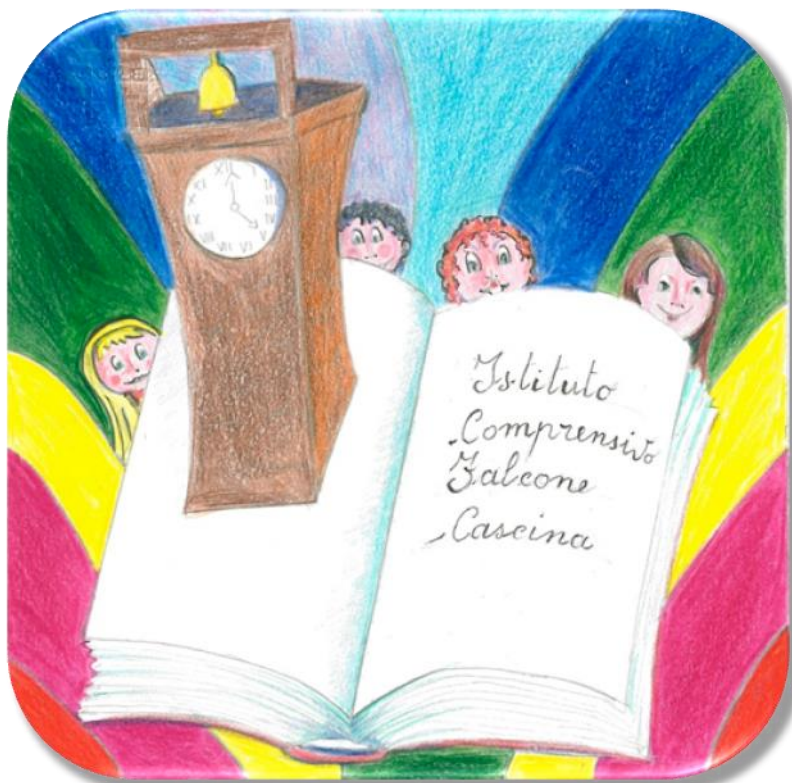


ISTITUTO COMPRESIVO "G. FALCONE"
56021 CASCINA (PI) Viale Comaschi
Tel. 050710202 - Fax 050710203; C.F. 81002110500
e-mail: piic84100t@istruzione.it;

PEC: segreteria.icfalconcascina@provvisa.pcertificata.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Anni scolastici 2019-20/2020-21/2021-22

**"Imparare è un'esperienza, tutto il
resto è informazione."**

Albert Einstein.

INDICE

Il PTOF	pag. 4
Presentazione dei Plessi dell'Istituto	pag. 5
1. La scuola e il suo contesto	pag. 7
Contesto territoriale	pag. 7
Contesto socio – culturale	pag. 7
Analisi dei bisogni educativi	pag. 9
2. Scelte strategiche	pag.10
Finalità	pag.10
Obiettivi con riferimento al RAV	pag.10
Organico di fatto	pag. 11
Ambiti progettuali del PTOF	pag. 13
Rapporto scuola dell'Infanzia – scuola Primaria	pag. 13
Rapporto scuola Primaria – scuola Secondaria di I grado	pag. 13
Gruppi di lavoro per campi di esperienza/discipline/dipartimenti	pag. 13
Orientamento	pag. 13
Intercultura, sostegno e riduzione del disagio	pag. 14
Gruppi di lavoro per l'inclusività	pag. 16
Sportello d'ascolto	pag. 16
Una scuola per la pace	pag. 16
Una sfida per la legalità: la scuola, i giovani, la memoria	pag. 16
Il dovere della memoria e il rispetto della legalità	pag. 17
Scambio culturale	pag. 17
3. L'offerta formativa	pag. 18
I curricoli	pag. 18
Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 18
2019/20 – Formazione interna	pag. 19
2019/20 – Coinvolgimento della comunità scolastica	pag. 19
2019/20 – Creazione di soluzioni innovative	pag. 19
2020/21 – Formazione interna	pag. 20
2020/21 – Coinvolgimento della comunità scolastica	pag. 20
2020/21 – Creazione di soluzioni innovative	pag. 20
2021/22 – Formazione interna	pag. 21
2021/22 – Coinvolgimento della comunità scolastica	pag. 21
2021/22 – Creazione di soluzioni innovative	pag. 21
L'ampliamento curricolare	pag. 21
Progetti intercultura, disabilità e bisogni educativi speciali	pag. 22
Progetti di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	pag. 22
Incontri di formazione sulle conseguenze del consumo di droghe leggere e pesanti	pag. 22
Percorsi per un'educazione al consumo consapevole	pag. 22

Percorsi di educazione stradale	pag. 22
Programma frutta nelle scuole	pag. 23
Iniziative relative ai linguaggi espressivi	pag. 23
Progetti sportivi	pag. 23
Progetto acquaticità	pag. 24
Progetto GAIA	pag. 23
La scuola, il teatro e la musica	pag. 23
Far musica insieme	pag. 24
Musicando	pag. 24
Buona colazione	pag. 25
Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.)	pag. 25
DEL F A2	pag. 25
Olimpiadi della Matematica	pag. 25
English ABC	pag. 25
Summer Camp: the English Theatre of Europe	pag. 26
Stage linguistico nel Regno Unito	pag. 26
La valutazione	pag. 26
4. Organizzazione della scuola	pag. 27
Organigramma e strutture operative	pag. 27
Rapporti con il territorio	pag. 27
Accordi di Rete	pag. 29
Le scuole	pag. 30
Infanzia	pag. 30
Primaria	pag. 33
Il progetto educativo	pag. 33
Il progetto organizzativo	pag. 34
Secondaria di I grado	pag. 38
Il progetto educativo	pag. 38
Il progetto organizzativo	pag. 38
Piano di formazione del personale	pag. 41
Personale docente	pag. 41
Personale ATA	pag. 41

IL PTOF

Dall'a.s. 2015/16 ogni Istituzione Scolastica deve predisporre per i successivi tre aa.ss., con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.

Completano il documento, in allegato, le Modalità di Valutazione, il Regolamento di Istituto con gli allegati, il Patto Educativo di Corresponsabilità, Piano Annuale per l'Inclusività, Protocollo di accoglienza alunni stranieri, Protocollo di accoglienza alunni con BES, Piano di Miglioramento, Protocollo di accoglienza Docenti Neo – arrivati.

PRESENTAZIONE DEI PLESSI DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA "IL PANDA"

INDIRIZZO	Via Galilei, 4
TELEFONO	050702360
MAIL	falcone.panda@gmail.com
SEZIONI	4
ORARI	8.00 – 16.00
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • SCUOLABUS • MENSA
DOTAZIONI E ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • 2 PC • SALONE COMUNE • LOCALE MENSA

SCUOLE PRIMARIE

PLESSO	S. GIOVANNI BOSCO	BRUNO CIARI	GALILEO GALILEI
INDIRIZZO	Via Risorgimento	Via Galilei, 6	Viale Comaschi, 40
TELEFONO	050780009	050701846	050710202
MAIL	falcone.bosco@gmail.com	falcone.ciari@gmail.com	falcone.galilei@gmail.com
CLASSI	10 (Tempo Pieno)	7 (Tempo Pieno)	5 (Tempo Normale) 7 (Tempo Pieno)
ORARI	8.40 - 16.40	8.30 - 16.30	8.30 – 13.00 (T. N.) 8.30 – 16.30 (T. P.)
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • SCUOLABUS • MENSA • PRESCUOLA 	<ul style="list-style-type: none"> • SCUOLABUS • MENSA • PRESCUOLA 	<ul style="list-style-type: none"> • SCUOLABUS • MENSA • PRESCUOLA
DOTAZIONI E ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • 10 LIM • 11 NOTEBOOK • 1 VIDEOPROIETTORE • LABORATORIO POLIFUNZIONALE • 2 LOCALI MENSA di cui uno adibito anche a laboratorio polifunzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • 7 LIM • 6 PC • 7 NOTEBOOK • LABORATORIO POLIFUNZIONALE • PALESTRA • LOCALE MENSA 	<ul style="list-style-type: none"> • 12 LIM • 2 PC • 12 NOTEBOOK • PALESTRA • LOCALE MENSA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIOVANNI PASCOLI"

INDIRIZZO	Via Pascoli, 99
TELEFONO	050702416
MAIL	falcone.pascoli@gmail.com
CLASSI	17
ORARI	lunedì – sabato: 8.05 – 13.05 lunedì – venerdì: 8.05 – 14.05
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none">• SCUOLABUS
DOTAZIONI E ALTRO	<ul style="list-style-type: none">• 4 LIM• 12 PC• 16 NOTEBOOK• 11 VIDEOPRIETTORI (DI CUI 10 FISSI)• DOTAZIONE MULTIMEDIALE ATELIER CREATIVO• STAMPANTE LASER-CUT • AULA MAGNA• BIBLIOTECA• LABORATORIO MUSICALE• LABORATORIO SCIENTIFICO

UFFICIO DI SEGRETERIA

C/O Scuola Primaria "G. Galilei" – viale c. Comaschi 40 tel.
050710202 - Fax 050710203

piic84100t@istruzione.it
piic84100t@PEC.istruzione.it

ORARIO DI APERTURA: martedì, giovedì, sabato dalle ore 10:30 – 13:00
mercoledì ore 15:00 – 17:00

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "G. Falcone" è stato istituito il 1° settembre 2001 con l'aggregazione di scuole già funzionanti nel nostro Comune: le tre scuole primarie dell'ex Circolo Didattico "G. Falcone" ("G. Galilei", "B. Ciari" e "S. G. Bosco") e la scuola secondaria "G. Pascoli". Dal 1° settembre 2007, con l'istituzione di tre sezioni statali, è stata aggiunta all'Istituto la scuola dell'infanzia "Il Panda" di via G. Galilei. Dall'a.s. 2015/16 le sezioni statali sono divenute quattro, dopo alcuni anni durante i quali la quarta sezione veniva attivata attraverso il finanziamento regionale "Pegaso".

Cascina è situata al centro della pianura pisana ed è il secondo Comune della Provincia di Pisa, dopo il capoluogo.

Oggi l'attività economico – produttiva del territorio, sebbene sia ancora viva la fama per la produzione artigianale di mobili, si fonda prevalentemente sull'industria e il commercio, mentre l'agricoltura ha un ruolo di secondo piano, anche se, da un confronto dei dati dei due ultimi censimenti, si osserva una tendenza all'aumento del settore terziario, come del resto si riscontra da tempo nel nostro paese ed in tutti i paesi industrializzati.

Sul territorio sono attivi servizi sanitari molto efficienti e frutto di uno spiccato senso di solidarietà: infatti, oltre ai vicini ospedali di Pisa e Pontedera, ci sono due Poliambulatori che fanno rispettivamente capo a due Associazioni di volontariato: la "Pubblica Assistenza" e "La Misericordia", che gestisce inoltre una scuola dell'Infanzia paritaria.

Non mancano le attività per il tempo libero, come la Città del Teatro di Cascina, le accademie musicali, la scuola di danza classica, la biblioteca, la ludoteca, il Centro Anchio, La Società Operaia, le associazioni sportive e di volontariato.

CONTESTO SOCIO – CULTURALE

Per quanto concerne la realtà sociale, ad una economia prevalentemente artigianale, sino a pochi anni fa, si sono sovrapposti i segni di una civiltà industrializzata e condizionata dagli usi ed abusi del consumismo.

La presenza in questa zona di numerose piccole e medie industrie locali, la posizione geografica favorevole per il raggiungimento di centri urbani più grandi (facilitato anche da una buona rete di comunicazione), un ambiente naturale ancora vivibile, uno sviluppo edilizio abbastanza "controllato" e a misura d'uomo, hanno fatto del paese un polo di attrazione per il trasferimento di nuclei familiari dai comuni limitrofi.

Questa crescita demografica da una parte rappresenta un arricchimento a livello di risorse umane (e non solo) ma, se non adeguatamente accompagnata da un reale inserimento radicato nel contesto territoriale, dall'altra potrebbe non favorire il mantenimento dell'identità culturale specifica.

Infatti, questo territorio, se opportunamente indagato, rivela una complessa intensità di rapporti esistenti tra eventi, spazio, tempo e volontà umana e quindi un patrimonio culturale sedimentato nel tempo e legato alla sensibilità individuale che rappresenta la parte più intima e più duratura del processo di formazione.

La composizione sociale risulta varia; numerose sono infatti le famiglie provenienti dal meridione e negli ultimi anni si è registrata una forte ripresa del flusso migratorio sia a carattere provinciale, regionale e nazionale, che extracomunitario; in maniera particolare si registra un forte incremento di popolazione proveniente da paesi quali: Marocco, Senegal, Albania, Romania, Cuba, Cina, Macedonia, Ucraina.

La popolazione scolastica comprende alunni del capoluogo, ma anche alunni di provenienza extra comunale.

Manifestazioni di disagio emergono all'interno della famiglia che vive con difficoltà crescente il proprio ruolo educativo e che, sempre più spesso, dà risposte oscillanti tra "chiusure" regressive e "delega" agli altri, in particolare alla scuola.

Nel corso degli anni vi è stata la costante richiesta di un ampliamento del tempo scuola che rispondesse alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare.

La progressiva diffusione della cultura digitale se, da un lato, favorisce lo scambio continuo di informazioni, dall'altro rischia di creare isolamento, soprattutto nelle fasce di età delle classi terminali della scuola primaria e di quelle della secondaria di I grado. Si registrano pertanto, fenomeni di cyber bullismo che si affiancano a quelli di bullismo, tra coetanei.

Da quanto detto sopra, scaturiscono dei bisogni ai quali l'Istituto risponde con un'offerta formativa che, cerca di contestualizzare sul territorio e sull'utenza, quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali.

Il piano che ne scaturisce è l'insieme dell'offerta formativa dell'Istituto e dell'ampliamento della stessa offerto dagli Enti e dalle Associazioni del territorio.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il nostro Istituto mira a perseguire l'obiettivo dell'inclusione, finalizzato a promuovere l'integrazione e a ridurre il disagio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso progetti di vario genere.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha steso il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES (già riconosciuti e non) presenti nelle varie scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico – educativi posti in essere, fornendo indicazioni (corsi di formazione, supporto metodologico – didattico...) e individuando le risorse umane (organico di potenziamento) per la gestione delle situazioni più problematiche.

L'obiettivo di una sempre maggiore inclusione viene perseguito anche attraverso strategie apparentemente meno riferibili ad esso, ma auspicabilmente altrettanto efficaci, a medio/lungo termine, di interventi più diretti e immediati.

L'esigenza di andare incontro alle richieste di consulenza psicologica da parte di alunni, genitori ed insegnanti ha, per esempio, suggerito di aprire alcuni sportelli di ascolto nelle varie scuole in giorni ed orari differenti.

Al fine di sviluppare il senso di appartenenza sociale e di conoscere la funzione e le regole della comunità l'Istituto ha rinnovato la cooperazione con varie che promuovono, attraverso progetti e percorsi didattici, iniziative di educazione alla Legalità.

Nell'intento di qualificare maggiormente l'offerta formativa della scuola l'Istituto punta inoltre a far conoscere e praticare il linguaggio della musica attraverso progetti di alfabetizzazione ed educazione musicale, in collaborazione con associazioni del territorio operanti in tal senso.

All'interno del PNSD (vedi paragrafo dedicato) l'istituto promuove la cultura digitale in modo da perseguire la competenza digitale in maniera trasversale alle discipline e verticale rispetto al percorso di ciascun alunno.

LE SCELTE STRATEGICHE

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

L'Unità di Autovalutazione di Istituto (U.A.I.) è formata da un gruppo di 7 componenti: il Dirigente scolastico, la Referente per la valutazione d'Istituto ed un docente per ciascun Plesso.

Dall'a.s. 2018/19 il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) è costituito dalle Funzioni Strumentali (BES, Informatica, Territorio, Valutazione) e dal D.s.. La referente del N.I.V. è la F.S. per la Valutazione e l'Invalsi.

L'U.A.I. ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) nei mesi di giugno/luglio e settembre 2015.

Dall'analisi del RAV sono risultati dei punti sui quali lavorare per il miglioramento degli esiti, a partire dai processi messi in atto.

L'U.A.I. ha determinato i seguenti obiettivi su base triennale:

- diminuire la disparità nelle valutazioni in alcune discipline tra classi parallele della scuola secondaria;
- diminuire la disparità nella valutazione nel passaggio tra ordini di scuola.

Conseguentemente la priorità principale individuata riguarda la necessità di costruire un Curricolo di Istituto, che permetta una maggiore uniformità tra classi parallele e tra ordini diversi; questo per assicurare agli alunni un percorso formativo omogeneo, base per l'acquisizione di competenze che portino sia ad un successo formativo a medio termine che a distanza.

Perciò i traguardi da raggiungere nel triennio sono:

1. Elaborazione di criteri di valutazione disciplinari che si allineino ai traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.
2. Prosecuzione dell'elaborazione del Curricolo d'Istituto e suo completamento.
3. Costruzione di prove oggettive nel passaggio primaria - secondaria.

Nel corso degli anni precedenti gli obiettivi sono stati: la formazione di tutto il corpo docente su valutazione per competenze e costruzione di un Curricolo, l'elaborazione del Curricolo verticale d'Istituto, la costruzione delle prove oggettive nel passaggio primaria – secondaria per Italiano, Matematica e Inglese, la costruzione di unità didattiche nel passaggio infanzia – primaria e lo studio per mettere in parallelo i quattro livelli di competenza con i Curricoli di Istituto. Si è lavorato su rubriche valutative per Italiano e Matematica nella scuola primaria. Per l'anno scolastico 2018/19 l'obiettivo è agganciare i Curricoli di Istituto alla valutazione. Al termine dello stesso a.s. saranno indicati gli obiettivi per il triennio 2019 – 2022 in base al R.A.V..

ORGANICO DI FATTO

N. DOCENTI INFANZIA (curr+sost.)	9+5,5	121,5
N. DOCENTI PRIMARIA	54+14,5	
N. DOCENTI SECONDARIA	29+10,5	
N. ASSISTENTI AMM.VI	6 + 1 (DSGA)	25
N. COLLAB. SCOLASTICI	19	

Per gli aa. ss. 2016/17 – 2018/19 è stato, inoltre, assegnato all'Istituto un organico di potenziamento composto da:

PRIMARIA POSTO COMUNE	4 CATTEDRE
PRIMARIA SOSTEGNO	1 CATTEDRA
SECONDARIA SOSTEGNO	1 CATTEDRA
ED. MUSICALE	1 CATTEDRA

I sopraelencati docenti sono utilizzati in compiti relativi a: sostituzione parziale dei Collaboratori del Ds, sostituzioni dei colleghi assenti, trasformazione di tre classi di scuola primaria da tempo normale a tempo pieno, compresenze, attività progettuali, attività alternative all'IRC.

Per il triennio 2016/2019 l'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali richiesto era:

PRIMARIA	POSTO COMUNE*	5 CATTEDRE
	SOSTEGNO	1 CATTEDRA
SECONDARIA	FRANCESE *	1 CATTEDRA
	MATEMATICA E SCIENZE	1 CATTEDRA
	LETTERE	1 CATTEDRA
	ED. MUSICALE	1 CATTEDRA

AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF

RAPPORTO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA

PRIMARIA

- Percorso di continuità tra le classi ponte.
- Incontri tra gli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia e delle classi quarte delle scuole primarie con predisposizione di attività volte alla conoscenza dell'ambiente scolastico del successivo ordine di scuola (i bambini/e delle classi quarte diventeranno i tutor dei nuovi arrivati).
- Collaborazione tra insegnanti dei due ordini di scuola per analizzare i contenuti delle Indicazioni Nazionali al fine di individuare elementi di continuità didattica sui quali avviare un progetto di accoglienza.

RAPPORTO SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Percorso di continuità tra le classi ponte.
- Incontri tra gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie e delle prime della scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni (partecipazione ad alcune lezioni in aula, di laboratorio, musicali etc.).
- Collaborazione tra i docenti dei due gradi di scuola per individuare i livelli di acquisizione delle conoscenze e delle competenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali.

GRUPPI LAVORO PER CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE/DIPARTIMENTI:

I Gruppi di lavoro Continuità hanno l'obiettivo di aggiornare il curricolo verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali.

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento si realizzano prevalentemente in due direzioni: orientamento formativo ed orientamento informativo.

L'orientamento formativo tende a rafforzare, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza delle attitudini e degli interessi.

Sono coinvolti tutti i docenti che, attraverso le diverse discipline, sviluppano nell'alunno una migliore conoscenza di se stesso, delle proprie possibilità e potenzialità.

Il Percorso per l'orientamento si sviluppa durante il triennio della scuola secondaria di primo grado e trova una più forte esplicitazione nel corso della classe terza.

Nel corso dei mesi compresi tra ottobre e gennaio si prevedono varie fasi:

- presentazione agli alunni dei percorsi liceali, tecnici e professionali da parte della referente di Istituto;
- fiera dell'Orientamento pomeridiana, durante la quale le scuole secondarie di II grado presentano la propria offerta didattica
- intervento delle scuole secondarie di II grado in classe, con un momento di confronto con gli alunni;
- visita degli alunni agli Istituti superiori durante le date degli Open days pomeridiani e al mattino.

INTERCULTURA, DISABILITA' E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto favorisce l'integrazione sociale degli alunni stranieri e dei loro genitori utilizzando strumenti adatti a conoscere, comprendere, rispettare culture diverse e si pone come priorità la realizzazione e la creazione di un ambiente accogliente ed idoneo a valorizzare e sviluppare le potenzialità di ciascun individuo.

INTERCULTURA

Attività

- Attività di prima alfabetizzazione svolte in un piccolo gruppo con il supporto di un mediatore culturale e di esperti nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.
- Attività laboratoriali finalizzate a facilitare lo sviluppo di abilità linguistiche più astratte che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari.
- Attività laboratoriali con i genitori.

Strategie

- Applicazione del Protocollo d'accoglienza.
- Moduli d'iscrizione esplicativi nelle diverse lingue.
- Presenza di mediatori culturali per favorire il rapporto scuola-famiglia.

<https://www.icfalconecascina.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/6.-Protocollo-accoglienza-alunni-stranieri.pdf>

DISABILITA'

Finalità

- Favorire l'integrazione scolastica della persona con disabilità.
- Promuovere la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio.
- Coordinare e integrare fra loro le azioni dei soggetti che concorrono alla formazione ed allo sviluppo delle potenzialità della persona.
- Avviare interventi di orientamento scolastico nell'ambito del progetto di vita complessivo della persona.
- Diffondere la cultura dell'integrazione anche con qualificati interventi di formazione rivolti agli operatori.

Strategie

- Assicurare la comunicazione tra i docenti coinvolti nel percorso di integrazione e la loro conoscenza dei documenti dell'alunno.
- Utilizzare, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio di Istituto, finanziamenti specifici per l'acquisto di sussidi e attrezzature legati alle attività didattiche e/o di laboratorio relativamente ai percorsi di integrazione messi in atto.
- Coinvolgere i collaboratori scolastici nel processo educativo.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione con le famiglie.
- Favorire rapporti di eventuale collaborazione con i servizi sociali e con gli enti locali territoriali

D.S.A (disturbi specifici di apprendimento) e B.E.S (bisogni educativi speciali)

- Garantire il successo formativo degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) rispondendo ai loro bisogni.
- Potenziare nei docenti la conoscenza dei disturbi specifici di apprendimento e le strategie metodologiche e didattiche da attuare.

<https://www.icfalconecascina.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/5.-Protocollo-accoglienza-alunni-con-Bisogni-educativi-Speciali.pdf>

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ

Il “Gruppo di lavoro per l’inclusività” (GLI) ha come scopo l’individuazione dei bisogni educativi speciali degli alunni dell’Istituto e pianifica interventi mirati alla loro inclusione. È composto dal Dirigente scolastico, dalle Funzioni strumentali per i BES e da un docente per Plesso.

SPORTELLO D'ASCOLTO

È attivo presso la scuola secondaria uno sportello di ascolto per docenti, genitori ed alunni promosso e sostenuto dalla Società della Salute dell’area pisana con il supporto di una psicologa che riceve su appuntamento.

Nella scuola dell’infanzia vengono organizzati incontri tra la psicologa ed i genitori su tematiche specifiche in relazione ai bisogni evidenziati.

Le scuole primarie con il supporto dell’associazione “Daedalus” si avvalgono di uno spazio di ascolto e di confronto mediante uno sportello di ascolto riservato ai genitori ed ai docenti.

UNA SCUOLA DI E PER LA PACE

L’Istituto promuove da vari anni la partecipazione di alunni, genitori e insegnanti alla “Marcia per la Pace Perugia – Assisi” che si svolge nel mese di ottobre ogni due anni. Tale iniziativa ha la finalità di consolidare un percorso di educazione alla pace già avviato dagli insegnanti all’interno delle classi secondo quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali 2012 per cui *“La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un’opportunità per tutti...Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme...”*

UNA SFIDA PER LA LEGALITÀ: LA SCUOLA, I GIOVANI E LA MEMORIA.

Ha l’obiettivo di formare alunni consapevoli della loro appartenenza ad un gruppo sociale e della propria identità di cittadino, comprendendo la funzione delle regole, delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.

IL DOVERE DELLA MEMORIA E IL RISPETTO DELLA LEGALITA'

La nostra scuola si riconosce come sede privilegiata per l'insegnamento degli eventi passati, afferma l'importanza del coltivare la memoria attraverso la valorizzazione di alcuni momenti e percorsi atti a sensibilizzare gli alunni a queste tematiche, in modo particolare attraverso la celebrazione e il ricordo nel corso dell'anno scolastico di alcuni anniversari importanti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la Giornata della Memoria per le vittime della Shoah e la Giornata in ricordo delle vittime innocenti della mafia che si inserisce in un più ampio discorso di *educazione alla legalità*. L'obiettivo è quello di formare alunni consapevoli della loro appartenenza ad un gruppo sociale e della propria identità di cittadino, comprendendo la funzione delle regole, delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Per avvicinare maggiormente gli alunni a queste tematiche, l'Istituto "Falcone" si avvale in alcuni casi della collaborazione con varie Associazioni del territorio come Libera e l'Associazione Nazionale dei Partigiani .

SCAMBIO CULTURALE

In seno al piano dell'offerta formativa in ambito linguistico, il nostro istituto organizza per alcuni alunni delle classi terze e seconde che studiano francese uno **SCAMBIO CULTURALE** tra la Scuola Secondaria e un College di Portes-lès-Valence, in **FRANCIA**.

Tale iniziativa rappresenta per gli alunni il coronamento del percorso di studio della lingua francese all'interno della scuola: lo scambio permetterà loro di sperimentare l'uso diretto della lingua studiata al fine di creare relazioni comunicative autentiche. Nell'ottica di un'Europa plurilingue, tale iniziativa acquista un valore significativo in quanto incoraggia l'incontro tra culture diverse, permettendo così ai nostri alunni di diventare veri cittadini d'Europa.

L'OFFERTA FORMATIVA

I CURRICOLI

L'elaborazione dei curricoli verticali realizzata dal nostro Istituto in questi anni esplica la scelta di fondo di unire la ricchezza offerta dalle Indicazioni Nazionali alla specificità del singolo e del gruppo classe.

Nella loro realizzazione sono stati declinati per ciascuna disciplina ed in verticale tutti i Traguardi di Competenza suggeriti dalle Indicazioni.

<https://www.icfalconecascina.gov.it/curricoli-di-istituto/>

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ANIMATORE DIGITALE

La figura dell'Animatore Digitale è stata introdotta con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e rappresenta il responsabile tecnico e scientifico del Piano stesso in ciascun Istituto. Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un pilastro della L.107/2015 e indica la "via italiana" al Piano Europeo per la Scuola Digitale.

Gli ambienti in cui la scuola ed i nostri alunni sono immersi sono ricchi di stimoli culturali molteplici. Occorre un'organizzazione didattica che aiuti a superare la frammentazione della conoscenza e ad integrare le discipline in nuovi quadri d'insieme. L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare *"una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"*, secondo le tre priorità di Europa 2020. Il processo di digitalizzazione che si è sviluppato a partire dal 2007 era mirato a dotare gli edifici scolastici di Wi – Fi, LIM, laboratori informatici ecc., anche attraverso l'investimento di risorse europee stanziare ad hoc (i cosiddetti "PON"). Ma l'accesso alla rete, le dotazioni tecnologiche e gli spazi non bastano. Si deve mirare alla costruzione di reti, formali e informali, costituite da fondazioni o associazioni, reti di scuole o semplicemente comunità di pratiche, online e offline, che costituiscono un vero "movimento digitale".

Il PNSD mira proprio ad attivare un processo di "emersione" delle reti, delle scuole e degli attori extrascolastici che spontaneamente hanno avviato processi di innovazione digitale attraverso esperienze, modelli e formazioni che hanno animato in questi anni un vero e proprio movimento di innovazione "dal basso".

2019/2020

FORMAZIONE INTERNA

Potenziamento del team digitale e del personale interessato attraverso la partecipazione ad eventi formativi esterni nell'ambito PNSD

Formazione interna a cura dell'animatore digitale circa l'uso delle Tecnologie dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (TIA)

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Arricchimento dei progetti curricolari con strumenti digitali (video, e-book, tutorial, digital storytelling, condivisione in rete, ecc...) con l'aiuto del team digitale

Partecipazione alla EU Code Week e all'ora del codice

Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito digitale

Proposta e coinvolgimento dei docenti nella produzione e promozione delle risorse educative aperte (OER) -Azione#23 PNSD-

Favorire la partecipazione degli studenti a workshop e momenti formativi (internet festival Pisa, festival della didattica digitale Lucca)

CREAZIONE DI SOLUZIONI ALTERNATIVE

Condivisione dei materiali in spazi virtuali strutturati (es. Google Drive)

Monitoraggio e aggiornamento dei sistemi informatici in possesso dell'istituto

Utilizzo di uno spazio di formazione on-line con guide e tutorial per gli strumenti più utili alla funzione docente

Acquisto e utilizzo didattico delle telecamere HUE per realizzazione progetti di stop-motion

2020/2021

FORMAZIONE INTERNA

Potenziamento del team digitale e del personale interessato attraverso la partecipazione ad eventi formativi esterni nell'ambito PNSD

Formazione interna a cura dell'animatore digitale circa l'uso delle Tecnologie dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (TIA)

Formazione interna a cura di esperti

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Arricchimento dei progetti curricolari con strumenti digitali (video, e-book, tutorial, digital storytelling, condivisione in rete, ecc...) con l'aiuto del team digitale

Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito digitale

Coinvolgimento dei docenti nella produzione e promozione delle risorse educative aperte (OER) - Azione#23 PNSD-

Favorire la partecipazione degli studenti a workshop e momenti formativi (internet festival Pisa, festival della didattica digitale Lucca)

Momenti di formazione per famiglie e altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

CREAZIONE DI SOLUZIONI ALTERNATIVE

Condivisione dei materiali in spazi virtuali strutturati (es. Google Drive)

Monitoraggio e aggiornamento dei sistemi informatici in possesso dell'istituto

Utilizzo di uno spazio di formazione on-line con guide e tutorial per gli strumenti più utili alla funzione docente

Acquisto di nuovi software didattici

2021/2022

FORMAZIONE INTERNA

Potenziamento del team digitale e del personale interessato attraverso la partecipazione ad eventi formativi esterni nell'ambito PNSD

Formazione interna a cura dell'animatore digitale circa l'uso delle Tecnologie dell'Insegnamento e dell'Apprendimento (TIA)

Partecipazione e collaborazione in rete con altre scuole

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Arricchimento dei progetti curricolari con strumenti digitali (video, e-book, tutorial, digital storytelling, condivisione in rete, ecc...) con l'aiuto del team digitale

Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito digitale

Coinvolgimento dei docenti nella produzione e promozione delle risorse educative aperte (OER) - Azione#23 PNSD-

Favorire la partecipazione degli studenti a workshop e momenti formativi (internet festival Pisa, festival della didattica digitale Lucca)

Momenti di formazione per famiglie e altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

CREAZIONE DI SOLUZIONI ALTERNATIVE

Condivisione dei materiali in spazi virtuali strutturati (es. Google Drive)

Monitoraggio e aggiornamento dei sistemi informatici in possesso dell'istituto

Utilizzo di uno spazio di formazione on-line con guide e tutorial per gli strumenti più utili alla funzione docente

Acquisto di nuovi software didattici

L'AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa consiste:

- nel migliorare il processo di apprendimento; nell'incrementare la crescita culturale degli alunni;
- nel rispondere alle esigenze culturali e sociali sia del contesto sia del momento storico che viviamo.

Si concretizza in percorsi didattici a carattere storico, geografico, naturalistico, scientifico, artistico, con la collaborazione di soggetti esterni (associazioni ed enti del territorio).

PROGETTI DISABILITÀ, DISABILITA' E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sono progetti finanziati con fondi P.E.Z. (Piani Educativi Zonali), da parte del Comune di Cascina e della Regione Toscana, che includono tematiche relative agli alunni diversamente abili, stranieri e alunni in situazione di disagio.

<https://www.icfalconecascina.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/5.-Protocollo-accoglienza-alunni-con-Bisogni-educativi-Speciali.pdf>

PROGETTI DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto Falcone dall'anno scolastico 2018-2019 promuove un percorso di conoscenza e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo in collaborazione con il Rotary Club Pisa che coinvolge alunni e genitori delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado e che verrà proseguito negli anni a venire. Sarà compito del Rotary Club Pisa coinvolgere e formare ulteriormente il corpo docente su tale tematica e offrire ai genitori occasioni di informazione su tali tematiche.

Da alcuni anni invece sono previsti incontri di informazione sull'uso consapevole e corretto dei social da parte della Polizia Postale di Pisa rivolti ai genitori e insegnanti di tutto l'Istituto ma agli alunni della sola Scuola Secondaria di Primo Grado.

INCONTRI DI INFORMAZIONE SULLE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI DROGHE LEGGERE E PESANTI

Dallo scorso anno scolastico la Polizia di Pontedera tiene un incontro di informazione dell'uso delle droghe leggere e pesanti rivolte alle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

PERCORSI PER UN USO CONSAPEVOLE DEL DENARO

I percorsi, in collaborazione con gli Istituti di credito del territorio, mirano ad un primo approccio verso l'utilizzo consapevole del denaro, con l'ausilio di esperti esterni.

PERCORSI PER UN'EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE

I percorsi in collaborazione con Unicoop Firenze mirano ad educare ad un consumo consapevole e responsabile attraverso attività pratiche di tipo ludico in classe e uscite sul territorio con l'ausilio di esperti esterni.

Ogni percorso ha una specifica finalità e modalità di svolgimento.

PERCORSI EDUCAZIONE STRADALE

I percorsi didattici e pratici di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale mirano a far crescere negli alunni la consapevolezza dei pericoli della strada.

PROGRAMMA FRUTTA NELLE SCUOLE

Il programma comunitario “Frutta nelle scuole”, è rivolto agli alunni delle scuole primarie.

Gli obiettivi del programma:

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”;
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni “ai bambini” saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).

INIZIATIVE RELATIVE AI LINGUAGGI ESPRESSIVI

Sono previste attività per stimolare i vari tipi di linguaggi al fine di arricchire il bagaglio culturale del bambino, attraverso la collaborazione con:

- Teatro Fondazione Sipario Toscana
- Bibliolandia con la biblioteca di Cascina
- Strade di Carta in collaborazione con ISS Pesenti

“SPORT DI CLASSE” E “SPORT E SCUOLA COMPAGNI DI BANCO”

L’Istituto Comprensivo Falcone conferma anche per il triennio 2018-2021 l’ampliamento dell’offerta formativa nell’area delle attività motorie attraverso l’adesione a due progetti promossi dal Coni, dall’Università degli Studi di Firenze, dall’Università degli Studi di Pisa, dall’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana del MIUR, Regione Toscana :

- “Sport e scuola compagni di banco” , riservato alle classi prime e seconde della scuola primaria, prevede l’affiancamento dell’insegnante di classe da parte di un esperto nominato dal Coni per un totale di 16 ore nel periodo compreso tra i mesi di novembre 2018 e maggio 2019 per lo svolgimento di attività di motricità anche in chiave interdisciplinare.
- “Sport di classe”, riservato alle classi quarte e quinte, prevede la presenza di un tutor che proporrà agli alunni attività motorie anche propedeutiche alle discipline sportive per un totale di 23 ore.

Entrambi i progetti, fortemente inclusivi e particolarmente formativi, si concludono con una manifestazione di fine anno scolastico che vede la partecipazione di tutte le classi coinvolte.

PROGETTO ACQUATICITÀ

Il progetto di acquaticità, attivo nella scuola primaria “S. G. Bosco”, si prefigge come obiettivo primario l’adattamento all’ambiente acquatico, lavorando su esperienze ludico- motorie e corporeo-sensoriali. Le finalità iniziali primarie sono il superamento della paura dell’acqua, la conquista di nuovi equilibri diversi da quelli terrestri e la padronanza del proprio corpo in acqua e dell’ambiente acquatico stesso.

Questo percorso di acquaticità ha una valenza non solo motoria ma anche sociale ed educativa, arricchendo così il curriculum didattico dei singoli alunni e rispettando quelli che sono gli obiettivi di formazione e crescita che si prefigge la scuola pubblica. I bambini sono educati all’acqua e attraverso l’acqua, agendo sulla loro sfera cognitiva, affettiva e sociale.

PROGETTO GAIA

Il “Progetto Benessere Globale – Gaia” è un programma di educazione alla consapevolezza globale e alla salute psicofisica sostenuto dall'UNESCO-FICLU e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Progetto mira, attraverso semplici tecniche respiratorie ispirate allo Yoga e ad altre discipline tradizionali, a far acquisire e diffondere valori, consapevolezze, stili di vita orientati al rispetto di sé, del prossimo e del pianeta. Sono coinvolte alcune classi della scuola primaria “B. Ciari”.

LA SCUOLA, IL TEATRO E LA MUSICA

Con il finanziamento dei PEZ vengono attivati percorsi di lotta al disagio legati al teatro ed alla musica con l’apporto di docenti interni ed operatori esterni.

FAR MUSICA INSIEME

Nella scuola Secondaria di primo grado il progetto, avviato nell’anno scolastico 2001 – 2002 per rispondere ad una forte richiesta delle famiglie, mira a sviluppare l’apprendimento della teoria musicale e di uno strumento: chitarra, pianoforte, violino e clarinetto, sassofono.

Il corso si svolgerà in orario extrascolastico con il contributo dei genitori. Ogni alunno iscritto seguirà settimanalmente un’ora di teoria musicale e un’ora di strumento.

MUSICANDO

Il corso si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico – motorio ed espressivo. Gli interventi nei gruppi – classe mirano all’apprendimento del linguaggio musicale e

sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro.

Nella scuola dell'Infanzia e Primarie "B. Ciari" e "G. Galilei" viene effettuato da operatori esterni con il contributo dei genitori.

BUONA COLAZIONE

Gli alunni della scuola primaria "B. Ciari" e gli alunni della scuola dell'infanzia, a ricreazione, consumano la frutta destinata al pranzo per incentivare una corretta e sana alimentazione.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (C.C.R.)

Il Consiglio Comunale dei ragazzi è attivo da tempo nel Comune di Cascina e fin dal suo primo insediamento è stato inserito in un progetto formativo concordato e sostenuto dai tre Istituti Comprensivi del territorio; mediante un lavoro educativo ben strutturato che precede le elezioni il C.C.R. è in grado di garantire l'opportunità pedagogica di una vera partecipazione dei ragazzi, coinvolgente e innovativa, alla vita della società, valorizzandone l'originalità e la creatività individuale.

Ogni Istituto Comprensivo del territorio è rappresentato da dieci consiglieri eletti tra gli alunni di quarta e quinta della Scuola primaria e primo anno della Scuola secondaria di Primo grado, i quali periodicamente si riuniscono in Consiglio lavorando anche per commissioni; il Consiglio rimane in carica due anni e al suo interno è designato un Presidente per ogni istituto comprensivo: ogni Presidente rimane in carica sei mesi e spesso è invitato a partecipare e/o presiedere alle manifestazioni di carattere culturale e sociopolitico del territorio insieme con il Sindaco di Cascina.

DELF A2

Gli alunni della scuola secondaria possono a richiesta partecipare all'esame per il conseguimento della certificazione in lingua francese livello A2 organizzato dall'Institut Francais Firenze.

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Gli alunni della scuola secondaria possono partecipare a domanda individuale alle Olimpiadi della matematica organizzate dall'Università Bocconi di Milano. La scuola organizza un breve corso di formazione sui giochi matematici.

ENGLISH ABC

È un progetto di prima alfabetizzazione della lingua inglese rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con il contributo dei genitori.

SUMMER CAMP: THE ENGLISH THEATRE OF EUROPE

Il progetto, attivato con il contributo dei genitori, si svolge nel periodo estivo presso le strutture della scuola media. È una settimana di teatro in lingua inglese con modalità Summer Camp, gestita da insegnanti madrelingua provenienti dal Regno Unito. Gli alunni svolgono attività di teatro, arte, sport, canto, danza. La settimana si conclude con uno spettacolo in lingua inglese.

STAGE LINGUISTICO NEL REGNO UNITO

Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico gli studenti possono, con il contributo dei genitori, partecipare ad una vacanza – studio di una settimana organizzata con soggiorno in College nel Regno Unito.

LA VALUTAZIONE

‘La scuola è l’ingresso alla vita della ragione’

(Jerome Bruner)

Il passaggio dalla scuola dei Saperi alla scuola delle Competenze implica un cambiamento anche nella Valutazione. La scuola di oggi non può prescindere dal ruolo di un soggetto protagonista della costruzione del proprio processo di apprendimento. Soltanto una valutazione che risponde a questo principio può definirsi formativa e si esplica durante tutto il percorso di insegnamento-apprendimento come atteggiamento di ricerca. Pertanto la Valutazione risulta imprescindibile dalla Co-valutazione e dall’Autovalutazione.

<https://www.icfalconecascina.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/1.-Lavalutazione.pdf>

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA E STRUTTURE OPERATIVE

➤ **Organo di coordinamento**

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi generali e amministrativi
- Staff del Dirigente scolastico

➤ **Coordinatori di plesso**

➤ **Funzioni strumentali**

- Funzione strumentale alunni con BES – intercultura
- Funzione strumentale per i rapporti con il territorio, gli enti e le istituzioni
- Funzione strumentale per l'informatica
- Funzione strumentale per la valutazione e formazione

➤ **Comitato Tecnico - Scientifico**

➤ **Commissione PTOF/Unità di Autovalutazione di Istituto**

➤ **Commissione Viaggi di Istruzione**

➤ **Responsabili delle aree del progetto didattico:**

- Responsabile Scuola Senza Zaino
- Responsabile continuità/orientamento
- Responsabile Invalsi
- Responsabile scambio culturale
- Animatore Digitale

➤ **Team per l'innovazione digitale**

➤ **Gruppo per L'Inclusione (G.L.I.)**

➤ **Comitato di valutazione dei Docenti**

➤ **Organi Collegiali**

- Consiglio d'Istituto
- Giunta Esecutiva
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Con la legge 59/97 ed il successivo D. Lgs 275/99 il rapporto con il territorio ha ricevuto una importante spinta espansiva diventando per gli Istituti un aspetto qualificante della sua identità.

La costituzione di Reti di scuole e la collaborazione con Enti e Associazioni del territorio permettono un più solido radicamento nel contesto di appartenenza, garantendo il miglioramento del

servizio in condizioni di maggiore efficienza. Questo si raccorda con ciò che è alla base del concetto di autonomia funzionale della scuola: calare quanto espresso nelle Indicazioni Nazionali sulle esigenze del territorio e dell'utenza.

Lo scambio di esperienze e di informazioni con altri soggetti (sia pubblici che privati) diviene quindi elemento centrale. L'Istituto Comprensivo lavora in collaborazione con:

- Amministrazione comunale (Servizi Educativi, ufficio ambiente, politiche sociali, trasporti, mensa, Assessorato allo sport e politiche giovanili, Assessorato alla pubblica istruzione e cultura);
- Provincia ambiente, handicap, integrazione, teatro, sport);
- ASL;
- Società della Salute;
- Associazioni culturali e ambientali del territorio
- Filarmonica Municipale "G. Puccini";
- Associazioni sportive del territorio;
- Associazioni legate ai Progetti Legalità; Libera e Ora legale;
- Rotary Club Pisa
- Fondazione Città del Teatro di Cascina;
- Cooperativa "Paim" (assistenza specialistica per gli alunni portatori di handicap);
- Polo Scientifico e Tecnologico;
- FAbLab Navacchio;
- Banca di Pescia e Cascina;
- Sezione soci COOP Cascina;
- ANPI Cascina;
- Polizia municipale Comune di Cascina;
- Polizia di stato;
- Università di Pisa;
- Università di Firenze;
- Polizia Postale;
- Carabinieri di Pisa;
- Associazione Crescere Insieme;
- Associazione Arcieri Cascinesi;
- Associazione Astrofili Cascinesi;
- Società operaia di Cascina;
- Punto Radio;
- Radio Lady;
- Associazione Grande Giò;
- Gesport.

ACCORDI DI RETE

- Rete A.L.I.
- Rete Pis@scuole
- Rete Senza Zaino
- Rete di Ambito territoriale n. 18
- Una Rete per la Musica

LE SCUOLE

INFANZIA

La scuola dell'Infanzia ha come fine educativo la crescita globale e armonica del bambino e delle sue potenzialità.

Si propone quindi come luogo in cui ogni bambino è accompagnato ad assumere consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, delle proprie potenzialità e risorse, dove può condividere esperienze significative.

Vengono, pertanto proposte ai bambini esperienze che favoriscano la scoperta di sé, l'autostima, la creatività e gli facciano vivere positivamente il rapporto con l'ambiente, con gli adulti e i coetanei.

La scuola crede nella rilevanza del gruppo, inteso sia come gruppo classe che come comunità scolastica che favorisce la socializzazione, accresce le capacità comunicative, stimola il confronto e la discussione, rafforza l'autostima e la ricerca dello "star bene" collettivo.

La scuola viene dunque vista come un significativo luogo di apprendimento, una comunità, dove nelle diversità dei ruoli, bambini e bambine, famiglie, insegnanti e territorio, ognuno è protagonista e autore della costruzione di un percorso educativo.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche che, privilegiano, l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- l' ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

Tali proposte educative sono ben sintetizzate nel vecchio proverbio cinese

SE ASCOLTO DIMENTICO
SE GUARDO RICORDO SE
FACCIO IMPARO

Una caratteristica importante è la flessibilità: nel corso dell'anno, infatti, potrà nascere, l'esigenza di modulare, adattare, sviluppare i percorsi osservando le risposte dei bambini in maniera da rispettarne tempi e stili di apprendimento.

I campi di esperienza sono "le piste di lavoro attraverso le quali le insegnanti organizzano attività, esperienze per promuovere le competenze".

Campo di Esperienza	COSA RIGUARDA	COSA PROMUOVE
Il Sé e L'altro	L'educazione alla convivenza attraverso l'acquisizione di norme di comportamento e di relazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione dei valori della propria cultura • Rispetto degli altri e delle diversità • Capacità di cooperare • Conoscenza di se stessi, delle proprie e altrui emozioni
Il Corpo e il Movimento	La motricità, la corporeità e la cura di sé	<ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza del proprio corpo La capacità di muoversi in modo adeguato nell'ambiente insieme agli altri • L'Autonomia personale nelle pratiche igieniche, nel vestirsi e in una corretta alimentazione.
Immagini, suoni, colori	Il primo approccio con tutte le forme di espressività (manipolativa, visiva, musicale, teatrale e massmediale).	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di vari linguaggi per esprimere emozioni, sensazioni, stati d'animo in modo creativo acquisendo sempre nuove tecniche.
I discorsi e le parole	Il linguaggio verbale, il primo approccio con i simboli grafici	<ul style="list-style-type: none"> • L'ascolto • La comprensione • La comunicazione • Formulazione di ipotesi sulla lingua scritta

<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>E' l'approccio alla matematica e la scoperta di fenomeni naturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione • Formulazione di ipotesi • Formulazione di domande e di risposte attraverso un linguaggio adeguato • Raggruppare • Ordinare • Quantificare • Orientarsi nello spazio e nel tempo
---------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Affinché le bambine e i bambini possano diventare competenti passando dal sapere, al saper fare e al saper essere.

Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

Le famiglie sono il contesto sociale più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini e delle bambine, per questo motivo sarebbe fondamentale condividere con le insegnanti le metodologie e le modalità comunicative adottando in continuità simili approcci educativi.

Sono previsti degli spazi in cui è possibile avere un incontro con i genitori:

Assemblee con i genitori di ogni sezione per:

- la presentazione della programmazione educativa e didattica;
- l'esame, la riflessione e il confronto su problematiche riguardanti i bambini (autonomia, identità, comunicazione, igiene, alimentazione);
- consentire ai genitori di comunicare e condividere con gli altri le difficoltà, i dubbi e le proprie esperienze.

Colloqui individuali fra insegnanti della sezione ed i genitori per:

- realizzare un rapporto di fiducia reciproca tra insegnanti e genitori
- conoscere fatti significativi nella vita del bambino, e comunicare al genitore le esperienze scolastiche del bambino

Consiglio di intersezione con i rappresentanti dei genitori per:

- formulare proposte di carattere educativo ed organizzativo
- approfondire la conoscenza della programmazione educativa e didattica

Orario di funzionamento

La struttura scolastica ospita quattro sezioni statali composte per età omogenee.

La scuola accoglie i bambini dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Per i primi 15 giorni di scuola viene adottato un orario ridotto sia per facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti e permettere alle insegnanti in compresenza di conoscere i bambini, sia per consentire ai bambini di quattro e cinque anni un adattamento graduale ai tempi scolastici.

In particolare per i bambini di tre anni, i tempi di inserimento saranno valutati dagli insegnanti e adeguati alle esigenze e alle reazioni emotive di ciascun bambino.

ORARIO	TEMPO VISSUTO	SPAZIO OCCUPATO	GRUPPO DI APPARTENENZA	ATTIVITA'
8.00-9.15	COMUNE	SALONE	ETEROGENEO	ACCOGLIENZA E GIOCHI LIBERI NEL SALONE
9.15-11.00	NON COMUNE	SEZIONE	OMOGENEO	ASSEMBLEA DI SEZIONE, APPELLO, ATTIVITA' DIDATTICHE VARIE
11.00-12.00	COMUNE E/NON	LABORATORIO	OMOGENEO/ETEROGENEO	MANIPOLATIVE, PITTORICHE.... LINGUISTICHE
11.30-11.45	COMUNE	SALONE	ETEROGENEO	USCITA BAMBINI CHE NON PRANZANO
11.45-13.30	COMUNE	REFETTORIO	ETEROGENEO	PRANZO
13.15-13.30	COMUNE	SALONE	ETEROGENEO	USCITA BAMBINI CHE NON RIMANGONO IL POMERIGGIO
13.30-15.15	NON COMUNE	DORMITORIO SEZIONE	OMOGENEO	RIPOSO (BAMBINI 3 E 4 ANNI) ATTIVITA' DIDATTICHE (5 ANNI)
15.30-16.00	NON COMUNE	SEZIONE	OMOGENEO	USCITA

Religione cattolica ed attività alternative

La scuola garantisce la presenza di un docente di Religione Cattolica per gli alunni i cui genitori intendono avvalersi di tale insegnamento e ne hanno fatto esplicita richiesta alla segreteria.

Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, le insegnanti propongono attività alternative. Non si può variare la scelta durante l'anno scolastico.

PRIMARIA

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola primaria della durata di cinque anni, rappresenta un segmento formativo di fondamentale importanza lungo il quale si forma e si consolida una vera e propria alfabetizzazione culturale.

In tale ottica costituiscono priorità irrinunciabili:

- assicurare al termine della scuola primaria l'apertura ai valori fondamentali della Convivenza Civile e valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- garantire, nel rispetto delle diversità individuali, l'acquisizione delle competenze nei vari ambiti disciplinari.

E' previsto che alla Scuola Primaria si iscrivano i bambini e le bambine che compiono i sei anni d'età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento; possono iscriversi anche i bambini e le bambine che compiono i sei anni d'età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Formazione delle prime classi

La formazione delle prime classi di quei plessi dove si prevedono più sezioni è effettuata da una Commissione costituita da rappresentanti dei docenti e presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, secondo i seguenti criteri:

- indicazioni fornite dalle maestre delle scuole dell'infanzia di provenienza degli alunni;

Orario di funzionamento

L'Istituto offre alla scelta dei genitori due moduli orari:

- 27 ore settimanali;
- 40 ore settimanali.

Il modulo 27 ore si attua dalla prima alla quinta A del plesso **"G. Galilei"**

Il Tempo a 40 ore (comprehensive di mensa e dopomensa) si attua:

- nel plesso "Bruno Ciari";
- nella sez. B e nella 1C, 2C e 4C del Plesso "G. Galilei";
- nel plesso "S. Giovanni Bosco".

Per chi sceglie questa organizzazione scolastica l'orario di lezione è di 8 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì.

Le conoscenze informatiche vengono fornite in ambito trasversale, le competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" vengono impartite nell'ambito delle aree storico- sociale e geografico.

La scuola primaria S.G.Bosco ha attivato il modello di scuola "Senza Zaino" in tutte le classi.

Il progetto si basa su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità e comunità.

In una scuola che fa dell'ospitalità il suo valore principale, i bambini non hanno bisogno di portare pesanti zaini, perché trovano tutto il necessario per imparare – materiali, strumenti didattici, libri e quaderni – nelle aule-laboratorio.

Lo spazio organizzato con grandi tavoli e angoli tematici permette agli alunni di lavorare individualmente, in coppia o in gruppo, di seguire i propri ritmi di apprendimento e di sperimentare momenti di condivisione e autonomia, sotto la guida attenta dell'insegnante.

Ogni bambino è protagonista e responsabile del proprio apprendimento e percorso scolastico, che condivide con i compagni e gli insegnanti. Si forma così una vera e propria comunità, che si organizza e decide con assemblee periodiche le procedure di funzionamento della scuola, portando gli alunni a sviluppare sin da piccoli un senso di cittadinanza.

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Si tratta di attività destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Monte ore annuo minimo di lezione distribuito tra le discipline

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza, quarta e quinta
Italiano	8	7	7
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	1	2	3
Religione cattolica	2	2	2
Educazioni (musica, arte, corpo e movimento)	3	3	3
Totale	27	27	27

Orario d'insegnamento

Nell'ambito degli orari di funzionamento stabiliti dal Consiglio di Istituto, l'orario settimanale delle lezioni sarà organizzato dagli insegnanti della classe e del plesso.

Le ore eccedenti degli insegnanti sono destinate ad eventuali sostituzioni dei docenti assenti ed per attività di recupero e potenziamento degli alunni.

Attività di accoglienza

Sono previste nel corso dell'anno scolastico attività di accoglienza finalizzate a favorire l'inserimento e/o l'integrazione degli alunni delle classi prime, di alunni trasferiti, di quelli provenienti da paesi stranieri e di quelli con disagio.

Tali interventi saranno realizzati attraverso:

- attività programmate dai docenti di classe;
- utilizzazione di eventuali mediatori culturali o insegnanti di italiano come lingua seconda.
- progetti in collaborazione con associazioni del territorio.

Interventi di sostegno

Gli interventi di sostegno in favore degli alunni in situazione di disabilità (ex legge 104/92 art. 3 co.1, co. 3) sono coordinati dalle Funzioni Strumentali per gli alunni con BES.

Per ciascun alunno sono previsti in genere due incontri annuali tra docenti, genitori ed operatori ASL (GLIC). Nei casi di gravità (L. 104/92 art. 3 co. 3) è prevista la presenza di un'assistente specialistica della cooperativa PAIM.

Accoglienza e utilizzazione dei docenti

I nuovi docenti, all'inizio dell'anno scolastico, vengono informati del funzionamento e dell'organizzazione oraria e accompagnati nel percorso d'inserimento nelle attività scolastiche programmate dal docente coordinatore di plesso.

L'utilizzazione dei docenti viene organizzata in base alle esigenze didattiche degli alunni, ai moduli orari di lezione e alla specializzazione nell'insegnamento della lingua inglese o della Religione Cattolica.

Piani annuali delle attività

Gli insegnanti elaborano il **Piano annuale delle attività** individuando gli **obiettivi di apprendimento** da raggiungere sulla base del Curricolo di Istituto e le strategie di lavoro da attuare.

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti delle classi parallele elaborano tale piano e nei momenti di verifica periodica attuano eventuali integrazioni e modifiche.

Per gli alunni disabili saranno elaborati il piano educativo individualizzato e il piano di lavoro specifico a cura del docente di sostegno e dagli altri docenti titolari della classe.

Il piano didattico personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e per gli alunni con Bisogni educativi Speciali, sono elaborati dal team e condivisi dai genitori e prevedono l'utilizzo di strumenti didattici dispensativi e/o compensativi.

Gli interventi in favore degli alunni sono coordinati dalle Funzioni Strumentali per gli alunni con BES.

La *programmazione didattica*, al fine di assicurare l'unitarietà dell'insegnamento, è effettuata collegialmente, in incontri settimanali dai docenti titolari della classe, nelle sedi di servizio; dai docenti delle classi parallele, nelle sedi concordate, nei giorni e nelle ore stabiliti dal Piano annuale delle attività.

I docenti impegnati in più classi (es. insegnanti di sostegno, IRC, lingua straniera) parteciperanno alla programmazione delle classi di contitolarità in maniera alterna.

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie degli alunni avvengono in quattro incontri bimestrali:

- due assemblee, nel corso delle quali i docenti illustrano ai genitori le linee essenziali del PTOF e del Piano annuale di lavoro della classe nonché i loro sviluppi nel tempo;

- due incontri individuali, nel corso dei quali i docenti illustrano ai genitori l'andamento didattico – disciplinare e formativo di ciascun alunno.

E' data, inoltre, la disponibilità di avere colloqui, previo accordo, il terzo mercoledì di ogni mese.

Un incontro viene organizzato all'inizio dell'anno scolastico dai docenti delle prime classi per concordare con i genitori tempi e modalità dell'accoglienza dei nuovi alunni.

Durante il periodo delle iscrizioni, i genitori degli alunni delle future prime classi potranno visitare le scuole per conoscere l'ambiente, l'organizzazione, il personale e le risorse strumentali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

IL PROGETTO EDUCATIVO

La finalità del primo ciclo d'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona; in questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso propria della esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza e l'acquisizione degli strumenti della cultura.

Il corso di studio si conclude con un esame di Stato.

Il percorso educativo utilizza gli obiettivi formativi per progettare le unità di apprendimento disciplinari, che si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze che delle abilità acquisite.

IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Formazione delle prime classi

La scuola è organizzata in classi e le classi in sezioni.

Le sezioni di 1^a classe sono costituite in modo da assicurare agli alunni della scuola primaria una continuità educativa e didattica nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Esse sono formate da un'apposita commissione di cui fanno parte i docenti della scuola Secondaria di primo grado non impegnati nelle operazioni dell' esame di Stato ed in base ai seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei docenti:

- scelta della modalità oraria (5 o 6 giorni);
- inserimento nella medesima sezione del/la fratello/sorella frequentante;
- eterogeneità dei livelli cognitivi all' interno di ogni classe;
- omogeneità tra le diverse classi prime.

Orario di funzionamento

Per tutte le classi della scuola l'orario annuale delle lezioni corrisponde a **29 ore settimanali obbligatorie**. Detto orario, può essere arricchito fino ad un di **1 ora settimanale dedicata ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie**. Le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle 13.05. Nelle classi 1C, 2C, 1E e 2E le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.05 alle ore 14.05.

Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	ORE
RELIGIONE CATTOLICA/ attività alternativa	1
ITALIANO storia e geografia	9
INGLESE	3
2^ LINGUA COMUNITARIA	2
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA e SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	2

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Si tratta di attività destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Accoglienza ed utilizzazione del personale docente

I docenti appena arrivati nella scuola vengono informati del funzionamento e dell'organizzazione oraria dalla docente vicaria, mentre vengono accompagnati nel percorso d'inserimento nelle attività scolastiche programmate dal docente coordinatore di plesso.

L'utilizzazione dei docenti viene organizzata in base alle esigenze didattiche degli alunni, all'orario scolastico e alla opportunità di collaborare con gli altri istituti per la gestione delle cattedre orario.

Interventi di sostegno

Gli interventi di sostegno in favore degli alunni in situazione di disabilità (ex legge 104/92 art. 3 co.1, co. 3) sono coordinati dalle Funzioni Strumentali per gli alunni con BES.

Per ciascun alunno sono previsti in genere due incontri annuali tra docenti, genitori ed operatori ASL (GLIC). Nei casi di gravità (L. 104/92 art. 3 co. 3) è prevista la presenza di un'assistente specialistica della cooperativa PAIM.

La programmazione didattica

Gli insegnanti, per la realizzazione della loro attività, si avvalgono del piano di lavoro disciplinare, nel quale, all'inizio dell'anno scolastico individuano gli obiettivi formativi di conoscenza e le abilità che intendono perseguire e viene elaborato dopo un'attenta analisi delle potenzialità degli alunni che costituiscono la classe.

Per gli alunni disabili viene elaborato il piano educativo individualizzato dal docente di sostegno e dagli altri docenti titolari della classe.

La programmazione didattica periodica, al fine di assicurare l'unitarietà dell'insegnamento, è effettuata dal consiglio di classe presieduto dal docente coordinatore.

I docenti impegnati in più classi (ad es. docenti di Religione cattolica, delle Educazioni e della seconda lingua comunitaria) partecipano alla programmazione delle classi secondo un piano stabilito all'inizio dell'anno scolastico

Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie si esplicano in incontri orientati allo scambio e all'offerta di informazioni relativi all'itinerario di formazione dell'allievo.

Essi sono così articolati:

a) in orario pomeridiano, con la presenza di tutti gli insegnanti della classe, nei mesi di dicembre ed aprile, nei giorni e alle ore che saranno stabiliti dal Collegio dei docenti nel Piano annuale delle attività;

b) in orario antimeridiano nella 1^a quindicina di ogni mese, da novembre a maggio, secondo un calendario che sarà stabilito da ciascun insegnante e comunicato dallo stesso alle famiglie.

c) in orario pomeridiano il coordinatore di classe nei mesi di febbraio e giugno consegnerà la scheda di valutazione quadrimestrale.

Un ulteriore incontro con le famiglie – a carattere collegiale – sarà organizzato in orario pomeridiano per illustrare alle famiglie degli alunni le linee essenziali della Programmazione didattica e organizzativa della classe.

Durante il periodo delle iscrizioni, i genitori degli alunni delle future prime classi saranno autorizzati a visitare la scuola per conoscere l'ambiente, l'organizzazione, il personale e le risorse strumentali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto sostiene e promuove già da anni progetti di formazione per docenti e per il personale Amministrativo in collaborazione con le Reti di scuole del territorio, con il MIUR e con enti esterni.

PERSONALE DOCENTE:

L'Istituto continuerà la formazione, legata alla didattica innovativa ed agli obiettivi del Piano di Miglioramento, secondo i seguenti ambiti:

- formazione/aggiornamento trasversale (PdM): Curricolo e Competenze (organizzata dall'Istituto);
- formazione/aggiornamento disciplinare (vari ambiti di insegnamento);
- formazione/aggiornamento Scuola Senza Zaino;
- formazione/aggiornamento sul Registro Elettronico;
- formazione su alunni Bisogni Educativi Speciali;
- formazione legata al PNSD;
- formazione 0/6;
- formazione obbligatoria (D.Lgs. 81/08) in tema di sicurezza.

PERSONALE A.T.A.

Il personale ATA partecipa a corsi relativi a:

- formazione/aggiornamento relativi all'utilizzo di nuovi strumenti informatici;
- formazione/aggiornamento relativo a tematiche giuridiche, amministrative e fiscali,
- formazione obbligatoria (D.Lgs. 81/08) in tema di sicurezza.

I corsi si svolgono sia su proposta dell'Amministrazione centrale, sia internamente o sotto forma di auto – aggiornamento.